

1

La procedura per i controlli si può integrare al protocollo comportamentale anti-Covid?

La norma non specifica che le modalità operative debbano essere inserite nei protocolli anti-Covid. È dunque possibile sia adottare un documento separato rispetto al protocollo anti-Covid, sia inserirlo nello stesso.



2

La certificazione medica che attesta l'esclusione dal green pass a chi va consegnata?

La norma non prevede un obbligo di consegna di tale certificazione, essendone richiesta la mera esibizione ai fini dell'accesso nel luogo di lavoro. Potrebbe essere opportuno indirizzare chi ne sia in possesso al medico competente, che poi comunichi al datore di lavoro l'elenco degli esenti.

3

I controlli effettuati devono/ possono essere registrati in un registro?

La legge non consente la raccolta e la conservazione, in qualunque forma, di alcun dato della certificazione verde o di esenzione visibile al momento del controllo (le generalità del lavoratore e la validità del certificato). Il trattamento si concretizza nella mera consultazione/presa visione delle citate informazioni, senza registrazione. Dovrà invece essere tenuta traccia del mancato accesso di chi abbia comunicato la mancanza di green pass, ovvero risulti al controllo privo di valido green pass, al fine di gestire le conseguenze previste dalla legge (assenza ingiustificata senza retribuzione).

4

Occorre verificare il green pass**per il personale in smart working o telelavoro?**

Si può ritenere di no, perché il green pass serve per accedere ai luoghi di lavoro.

Ovviamente, qualora il dipendente debba presentarsi in azienda deve necessariamente possedere ed esibire il Green Pass.

5

Alcuni lavoratori arrivano in ufficio molto presto: il datore può chiedere di non accedere agli uffici finché non viene controllato il green pass dalle persone incaricate?

La legge impone l'obbligo di accedere ai luoghi di lavoro solo se si è muniti di green pass, ponendo in capo al datore l'obbligo di controllo. Arrivare presto in ufficio non può essere la "scappatoia" per sottrarsi al controllo.

6

È configurabile un controllo anche durante l'orario di lavoro?

Sì, è possibile che il datore effettui i controlli anche durante l'orario di lavoro e anche nel caso in cui le verifiche all'accesso siano sistematiche per tutti (cioè non a

campione), anche, ad esempio, al fine di evitare che il dipendente possa utilizzare un green pass da tampone scaduto durante il suo turno.

7

Posso raccogliere in un file nome dipendente e scadenza green pass?

No, ai fini dell'organizzazione dei controlli non è possibile acquisire dal lavoratore né spontaneamente, né su richiesta del datore, né preventivamente né ex post, la certificazione in corso di validità o dichiarazioni in ordine alla tipologia e alla scadenza della stessa.

8

Un'azienda con varie sedi può disporre controlli diversificati tra i vari siti?

Sì, il datore è tenuto a individuare le modalità di controllo anche eventualmente diversificandole in base alle caratteristiche delle varie sedi. Si ritiene a ogni modo preferibile adottare una modalità di verifica generalizzata di tutta la forza lavoro da effettuarsi quotidianamente all'ingresso.

9

Come coesistono il divieto di registrazione dei dati green pass**e la fisiologica registrazione dell'assenza per mancata presentazione del certificato verde per creazione cedolini? È possibile prevedere al tal fine una dicitura specifica (ad esempio, assenza ingiustificata per mancata idoneità all'accesso)?**

Il datore deve poter registrare e gestire la circostanza dell'assenza del lavoratore sfornito di certificato al fine di imputare correttamente l'assenza (in termini di assenza ingiustificata senza diritto alla retribuzione e senza conseguenze disciplinari), nonché controllare il suo rientro con valido certificato. Resta fermo il divieto di trattare e raccogliere le informazioni sottese all'emissione della certificazione.

10

Se i controlli sono delegati a dipendenti, devono essere dipendenti che rivestono un coerente ruolo, anche gerarchico, nell'organizzazione aziendale (ad esempio, sono già preposti per la sicurezza sui luoghi di lavoro) come un responsabile? L'incarico può essere affidato a uno stagista?

La norma non precisa a quali dipendenti possa essere conferito



l'incarico di effettuare le verifiche. In linea generale, tale incombenza può essere affidata ai dipendenti adibiti all'accoglienza del personale/visitatori (ad esempio, receptionist), nonché al controllo interno e alla gestione del personale. Il conferimento dell'incarico deve essere effettuato tenendo conto del livello di inquadramento degli incaricati. Lo stagista, in coerenza con il suo status, non può svolgere una mera attività lavorativa quale quella del controllo.